

L'Inferno di Dante alle Scuderie del Quirinale 15 ottobre 2021 - 09 gennaio 2022



Il Presidente Mattarella, davanti al modello in gesso dell'opera di Rodin, inaugura la mostra "Inferno" (quirinale.it)

Ultimo evento del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri (1265 - 1321)

La mostra "**Inferno**", ospitata nelle sale delle **Scuderie del Quirinale** (*), ideata da Jean Clair (**), e curata insieme alla moglie Laura Bossi (***), è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 13 ottobre scorso.

(*) *Palazzo del Quirinale (costruzione, 1573-1583) è la residenza del Presidente della Repubblica Italiana, uno dei simboli dello Stato italiano.*

(**) *Jean Clair: pseudonimo di Gérard Régnier, Parigi 1940, scrittore e storico dell'arte, accademico di Francia, tra i fondatori del Centre Pompidou.*

(***) *Laura Bossi, Milano 1950, medico e neurologa di formazione, autrice e curatrice di mostre.*

La mostra illustra il viaggio dantesco come rappresentato dal Medioevo ai giorni nostri, attraverso più di 200 opere d'arte, provenienti da oltre 80 musei di 15 paesi.

Delle tre Cantiche che compongono la Divina Commedia, l'Inferno è certamente la Cantica più ricorrente e meglio studiata, forse perché è più "umana", più vicina al vissuto dell'uomo con le sue aspirazioni, le sue angosce, le sue paure.

"Per celebrare degnamente con una mostra d'arte il settimo centenario della morte di Dante Alighieri il tema dell'Inferno si è imposto come un'evidenza. Non solo perché rispetto alle altre cantiche è senza dubbio la straordinaria iconografia infernale ad aver maggiormente ispirato gli artisti, con un duraturo impatto sulla cultura visiva europea; ma anche per la sua attualità, in un mondo in cui la distruzione della natura, la crisi sociale e culturale ci inducono a riflettere sul destino dell'umanità e sulle cose ultime" (Curatori, Clair e Bossi).

"Il male è molto più interessante del buono/bene perché produce delle forme senza fine, anche il difforme, il mostruoso è affascinante." "Totalmente attuale, ho tentato di non fare una storia dell'Apocalisse moderna oggi. Oggi c'è una nuova presenza dell'inferno sulla Terra, la ragione per cui l'ultimo capitolo della mostra è "Inferno sulla Terra", la follia, la guerra, le città e alla fine i campi di sterminio" (Jean Clair).

Il viaggio "accompagnerà" il visitatore dai gironi nell'Inferno dantesco all'attualità dell'oggi con riferimenti alla follia, all'alienazione, alla guerra, allo sterminio.

Oltrepassato il culmine del Male, la mostra troverà la sua conclusione con l'evocazione dell'idea di salvezza, "e quindi uscimmo a riveder le stelle" come si legge nell'ultimo verso dell'"Inferno"

Le opere in mostra



"Lucifero" di Franz von Stuck
(quirinale.it)



"Voragine infernale" di Sandro Botticelli
(Biblioteca Apostolica, Città del Vaticano)

Tra le oltre 200 opere d'arte esposte, ricordiamo solo alcune tra quelle più segnalate dalla stampa e dai media.

- "Porta dell'Inferno", Dante pensatore osserva dall'alto i peccatori: opera di Auguste Rodin (1840 - 1917, scultore e pittore francese), scultura incompiuta alla quale l'artista vi lavorò per più di trent'anni fino alla sua morte. L'opera collocata all'inizio del percorso è il modello di fusione in gesso in scala 1:1 alta 7 metri.
- "Voragine infernale" di Sandro Botticelli (1445-1510, pittore fiorentino, uno dei grandi interpreti del Rinascimento italiano), dipinto su pergamena, prestato dalla Biblioteca Apostolica Vaticana per le prime due settimane della mostra.
- "Giudizio Finale" di Beato Angelico (1395 circa - 1455, frate domenicano beatificato nel 1982) raffigurazione del Paradiso
- "Lucifero" di Franz von Stuck (1863 - 1928, pittore simbolista-espressionista, scultore, illustratore e architetto tedesco), scelto anche come locandina della mostra.
- "Piccolo campo a Buchenwald" di Boris Taslitzky (1911 - 2005, sopravvissuto ai campi di sterminio): testimonianza dell'orrore del campo di concentramento.
- Le illustrazioni di Gustave Doré (1832 - 1883, pittore e incisore francese, disegnatore e litografo).
- Teatrino napoletano "Inferno" con pupi catanesi e palermitani (Museo internazionale delle marionette A. Pasqualino di Palermo).
- E ancora, opere di Bosch, Bruegel, Goya, Manet, Delacroix, Cezanne, Balla, Dix, Richter, ...
- Le immagini del telescopio Hubble della Nasa per poter dire, anche noi con Dante "e quindi uscimmo a riveder le stelle". (v. 145 del Canto XXXIII del Purgatorio).

Il programma prevede incontri, letture, riflessioni sui temi dell'Inferno dantesco con riferimenti alle complessità dei nostri tempi ed ancora laboratori per le scuole, per le famiglie e laboratori speciali rivolti ai bambini.

Il programma dettagliato sul sito delle Scuderie del Quirinale:

<https://www.scuderiequirinale.it/mostra/inferno>

Il catalogo edito da Electa, presenta a colori le 235 opere in mostra. 480 pagine. Il costo 47,50 € (come si legge sul sito dell'Electa)

Principali fonti consultate:

[Le scuderie del Quirinale](#)

[Rai News](#)

[La Repubblica](#)

[Il Tempo](#)

[About Art online](#)

[Wikipedia](#)

Franco Racco